

liere Lando, l'altra verso oriente, in continuazione della strada lungo il sommo del ramparo. Il lato orientale del cavalierotto è costituito da parapetti in terrapieno, già completamente incamiciato sì verso l'esterno come verso l'interno: ma si interrompe all'incontro della strada che viene dalla cortina; a mezzogiorno i parapetti poggiano direttamente sulla muraglia della cortina, e solo verso l'interno sono rivestiti di muro; i parapetti di ovest al contrario, molto più irregolari, degradano poco a poco verso il piano del baluardo Schiavo, ma sono incamiciati pur essi verso l'interno, e lasciano libero varco all'altra rampa di cui dicemmo; il lato settentrionale finalmente è un muro, cui sono addossate le case della città.

Nel baluardo Schiavo il fianco settentrionale è ora completamente massiccio: ma vi si scorgono tracce della piazza bassa e della antica cannoniera, ora colmata. Il fianco orientale invece, il cui orecchione è superiormente rifatto, ha una piazza bassa con un'unica cannoniera ad avvolto; e nel lato occidentale di essa piazza — che ora è impraticabile — si vede un avvolto, che in origine è presumibile guidasse alla piazza medesima. Il piazzale del baluardo conserva pochi dei parapetti in terreno, tranne all'angolo — presso la garetta demolita — e nel luogo dove sorgono edifizî moderni.

Il cavaliere rotondo denominato Lando è rivestito alla base di un basso muro, che in parte è ora distrutto. L'interno è un piazzale, con qualche costruzione recente: è cinto di parapetti cadenti, di semplice terreno, aperti a nove intervalli per cannoni. Per accedere al cavaliere dalla città, conviene oltre-



FIG. 270 — CANEA: IL BALUARDO SCHIAVO, VISTO DA NORD-OVEST. (213).